

Allgemeines Treuunternehmen

N. 17 - luglio 2008



URUGUAY

Piccolo paese – grandi possibilità

Autore: Roger Frick

Coautore: Dr. Thomas Zwiefelhofer

L'Allgemeines Treuunternehmen (ATU) da 18 anni ha una rappresentanza a Montevideo, Uruguay, e per tale motivo desidera fornire una presentazione completa di questo paese nonché delle possibilità da esso offerte. Il presente contributo mira a fornire un supporto soprattutto agli intermediari finanziari nonché a illustrare come l'Uruguay possa essere valutato in termini di alternativa per investimenti e attività commerciali.

1. Geografia

L'Uruguay è uno degli Stati sudamericani più piccoli, confinante a nord con il Brasile e a sud-est con l'Oceano Atlantico. Il fiume Uruguay, che scende verso la costa si getta nel delta del Río de la Plata, forma il confine a sud e a ovest con l'Argentina. Il paesaggio è costituito da terreno da pascolo



Paesaggio a 50 km da Punta del Este

collinare, attraversato da fiumi, mentre lungo la costa si trovano molte belle spiagge. Il 70% circa del territorio è adibito a terreno da pascolo per bovini e ovini. La capitale Montevideo, con quasi 1,5 milioni di abitanti, è situata nel punto più meridionale del paese. Il 90% circa del territorio è adatto all'agricoltura, ma viene sfruttato solo per il 12%. Per gli investitori stranieri, in Uruguay è facile acquistare terreno destinato ad attività agricole.

2. Popolazione

2.1 Distribuzione della popolazione

Nel 2007 l'Uruguay contava circa 3,5 milioni di abitanti. La maggior parte della popolazione (92%) vive in città, di cui oltre il 50% nella capitale Montevideo. A Montevideo e nella metà meridionale del paese si concentra addirittura il 75% circa della popolazione totale.



Nel 2005 il PIL pro capite ammontava grosso modo a US\$ 9'600 (parità di potere d'acquisto: ca. US\$16'000).

2.2 Lingua

La lingua ufficiale dell'Uruguay è lo spagnolo, mentre la variante corrente è detta dialetto rioplatense. Nella parte orientale del paese si nota un forte influsso del portoghese.

2.3 Religione

Il 74% circa della popolazione è cattolico, il 2% protestante, il 2% ebreo, il 21% abbraccia un'altra fede o non professa alcuna religione.

3. Politica

In base alla costituzione del 1967 l'Uruguay è una **repubblica presidenziale democratica, fondata sul principio dello Stato di diritto**. La struttura dello Stato è centralistica, i 19 dipartimenti hanno un'autonomia amministrativa ridotta. L'Uruguay è una democrazia parlamentare in cui domina il pluralismo partitico.

3.1 Governo

Dal 1° marzo 2005 il presidente dell'Uruguay è Tabaré Vázquez Rosas, il primo presidente da oltre 150 anni che non appartiene né al Partido Nacional né al Partido Colorado (Partito rosso).

3.2 Panorama partitico

Dopo la costituzione dello Stato dell'Uruguay, si è affermato un **sistema bipartitico**. Al Partido Nacional, più conservatore, si contrapponeva il Partido Colorado, di orientamento un



Palacio Legislativo (palazzo del Parlamento) a Montevideo

po' più liberale. Il partito comunista è stato legalizzato nel 1985. Dagli inizi degli anni Novanta sono nati nuovi partiti, che hanno arricchito il panorama partitico del paese.

3.3 Politica interna ed estera

I temi principali della politica interna uruguayana sono la diminuzione e la stabilizzazione dell'inflazione, nonché la riduzione della disoccupazione e del debito estero.

L'Uruguay fa parte di numerose organizzazioni internazionali. È uno dei membri fondatori delle Nazioni Unite e dal 1991 fa parte del **MERCOSUR**, la zona di libero scambio a cui appartengono anche Argentina, Brasile, Venezuela e Paraguay.

4. Economia

4.1 MERCOSUR (Mercado Común del Sur)

Insieme all'Argentina, al Brasile e al Paraguay, l'Uruguay è uno degli Stati membri che hanno dato vita al **MERCOSUR**, il mercato comune del Sud America, con sede a Montevideo. L'Uruguay è interessato all'apertura dei mercati del **MERCOSUR** e promuove una maggiore collaborazione fra i partner con un mercato comune. Il paese è a favore di una riduzione delle disuguaglianze economiche fra i vari Stati membri.

Il quadro politico e le condizioni di lavoro in Uruguay sono fra i più liberali di tutto il continente. Tra i vantaggi dell'economia uruguayana rientrano il buon livello di istruzione scolastica, la legislazione tributaria liberale, l'assenza di controlli dei cambi, la libertà di flusso dei capitali, la libertà di conversione delle divise, la libertà di pagamento dei diritti di licenza, un atteggiamento di apertura agli inves-



Cattedrale di Montevideo

timenti nonché un settore finanziario efficiente. In base agli standard dell'America Latina, l'Uruguay è un paese con un buon livello di benessere.

4.2 Esportazioni

La strategia del governo è aumentare le esportazioni nel MERCOSUR, negli Stati Uniti e nell'UE. L'Uruguay è un paese molto aperto, in cui non sussistono discriminazioni di legge o di altra natura contro investimenti di qualsiasi provenienza. Dunque si tratta di un paese molto appetibile per gli investitori. L'attività del governo si estende a tutto il territorio nazionale, continua l'opposizione alla privatizzazione nei settori benzina, acqua, elettricità, strade e per quanto riguarda la compagnia aerea, mentre per gli investitori stranieri gli investimenti nella terra e in proprietà privata vengono agevolati.

4.3 I principali settori economici

L'economia dell'Uruguay si basa prevalentemente sull'agricoltura, in particolare sull'allevamento di bestiame. Benché la produzione agricola rappresenti solo il circa 10% del PIL, più della metà delle esportazioni è costituita da prodotti legati all'agricoltura. Il settore industriale, che rappresenta all'incirca il 31% del PIL, consiste perlopiù nella trasformazione dei prodotti agricoli. I settori economici principali sono: lavorazione delle carni, agroindustria, produzione di lana, produzione di pelle, abbigliamento in pelle, prodotti tessili e chimici.



Allevamento di bovini in aperta campagna

4.4 Un settore finanziario solido

L'Uruguay beneficia di un'economia aperta, dell'applicazione del principio del libero mercato e di una situazione politica stabile. Grazie a una politica di libero afflusso e deflusso di capitali in vigore da molti anni, si è sviluppato un settore finanziario solido.

Grazie al rigoroso rispetto del segreto bancario garantito per legge, l'Uruguay è un luogo ideale dove concludere affari nel settore delle amministrazioni fiduciarie, delle società e delle banche.

4.5 «Dollarizzazione» delle banche

Per parecchi anni l'economia dell'Uruguay ha prosperato grazie a un'agricoltura orientata alle esportazioni, a una manodopera qualificata e a una spesa sociale elevata. Negli ultimi 27 anni si sono avute, tuttavia, anche fasi problematiche. La deregulation del settore bancario agli inizi degli anni Ottanta (1980/1981) ha determinato incertezza nell'economia, anche a causa della crescente «dollarizzazione» delle banche. Quando le disposizioni valutarie sono state rimosse, si è assistito a un afflusso di dollari statunitensi (provenienti soprattutto da immobili argentini) in Uruguay. Molte banche uruguayane hanno prestato dollari a società private e proprietari di ranch del paese. Il cambio è stato messo a repentaglio quando il governo ha introdotto il cambio libero rispetto al dollaro. Di conseguenza, i prestiti contratti dall'Uruguay si sono improvvisamente triplicati e agli inizi degli anni Ottanta il paese ha attraversato una recessione unita a una crisi del debito. Nel 1984 è stato eletto il primo governo democratico. Durante gli anni Novanta l'Uruguay ha conosciuto una ripresa e nel periodo 1996-1998 il PIL ha registrato una crescita media annua del 5%. Tra il 1999 e il 2002 si sono avvertite le ripercussioni della crisi argentina (in particolare nel 2001), che ha determinato il massiccio ritiro dei dollari depositati nelle banche uruguayane. Alla fine del 2002 il PIL è sceso del 20% e il tasso di disoccupazione è salito al circa 20%. La collaborazione con il FMI ha consentito di limitare i danni e ripristinare la fiducia dell'opinione pubblica. Dal 2004 a oggi il PIL ha ripreso a crescere in media del circa 6,5%. A partire dal 2004 l'Uruguay ha beneficiato anche degli elevati prezzi delle materie prime, della crescita generale della regione e dei bassi tassi di interesse (inflazione pari al circa 5%). Le riserve valutarie internazionali in dollari sono aumentate da US\$ 0,5 miliardi nel 2002 a US\$ 4,0 miliardi nel 2007. In Uruguay la crescita maggiore è stata registrata dall'industria del legno (+200% in 7 anni fino alla fine del 2007).



Faro a José Ignacio

4.6 Settore dei servizi

All'interno del settore dei servizi, che occupa all'incirca il 70% della manodopera uruguayana (59% del PIL), il turismo rappresenta un'importante fonte di entrate ed è un settore attivamente promosso. Nel 2006 la maggioranza dei turisti proveniva dall'Argentina, seguita da Brasile, Cile e Stati Uniti. Le località maggiormente visitate sono sul mare, tra queste la meta turistica più grande e famosa, **Punta del Este**.



Entrata del porto di Punta del Este

4.7 Residenze di vacanza

Molte famiglie argentine ed europee benestanti acquistano lussuose residenze per vacanze estive a Punta del Este e vi soggiornano ogni anno da dicembre a febbraio. Dal 2005 i prezzi degli immobili sono aumentati.

Grazie al suo grande patrimonio di risorse naturali intatte (terreni agricoli, energia idroelettrica, giacimenti minerali limitati, pesca), l'Uruguay è una meta turistica splendida e meravigliosa.



Residenze di vacanza a Punta del Este

5. Segreto bancario e obblighi di diligenza

5.1 Segreto bancario

L'articolo 25 del decreto legislativo n. 15.322 vieta agli intermediari finanziari di divulgare a terzi qualsivoglia informazione riguardante fondi o valori da essi gestiti, né dati riservati di cui sono venuti a conoscenza, tranne nel caso in cui ciò sia loro espressamente consentito tramite autorizzazione scritta del cliente. Le uniche eccezioni previste da questa legge sono le decisioni fondate da parte dell'autorità penale o, in casi di fondi pensione per i familiari, decisioni dell'autorità competente in materia. Tutte le imprese finanziarie che non si attengono a questi obblighi vengono perseguite penalmente.

5.2 Obblighi di diligenza e riciclaggio di denaro

Per quanto riguarda la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, occorre tenere presente che le banche sono obbligate per legge a **identificare** i clienti, a **monitorare** le transazioni finanziarie e, in caso di transazioni sospette, a **fare una segnalazione all'autorità di vigilanza competente** (STR: Suspicious Transaction Reporting). L'Uruguay non è mai stato inserito in un elenco di Stati non collaborativi in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo (FATF: Financial Action Task Force).

6. Regime fiscale in Uruguay

In Uruguay vige un **sistema fiscale territoriale** molto interessante per le **società che hanno sede nel paese e operano esclusivamente con l'estero**. Gli utili realizzati all'estero non sono soggetti a imposte sul reddito, ad eccezione dei cosiddetti «servizi tecnici». Gli investitori stranieri possono servirsi di:

- società anonime uruguayane (S.A.U. - sociedad anónima uruguaya or compañía residente o
- società di investimenti finanziari (SAFI - sociedad financiera de inversión).

6.1 Società anonima uruguayana (S.A.U.)

La S.A.U. viene utilizzata per attività sociali in Uruguay e all'estero, pertanto è una **società onshore**.

Questo tipo di società comporta il vantaggio di **non comparire nella lista nera delle tipiche strutture offshore**. Tutta-

via, in Venezuela e in Messico, l'Uruguay come paese figura in queste liste a causa del suo sistema fiscale. La S.A.U. beneficia di un **trattamento fiscale favorevole per le operazioni internazionali**. Poiché la normale imposta sul reddito della S.A.U. ammonta al 25%, questo tipo di società non rientra nella categoria delle società «a bassa tassazione», il che comporta che le cosiddette disposizioni CFC negli Stati esteri non trovano applicazione. Se la S.A.U. si dedica esclusivamente ad attività economiche al di fuori dell'Uruguay, il che significa che le merci non sono trasportate attraverso l'Uruguay o i servizi non sono erogati in Uruguay (la cosiddetta operazione triangolare), le autorità fiscali considerano queste attività come **operazioni non imponibili** in Uruguay. Per la maggioranza di queste attività viene riscossa tuttavia una piccola imposta per i cosiddetti «servizi tecnici» su tale attività estera. Ciò significa che viene applicata un'imposta del 25% sul 3% del ricavo lordo ottenuto da questa attività economica. A ciò si aggiunge un'imposta sul reddito dei non residenti (IRNR) sulla distribuzione dei dividendi agli azionisti, pari al 7% dell'utile fiscale (3% del ricavo lordo meno l'IRAE). Nel complesso, 7% sul 3% meno l'IRAE = 0,15%. Di conseguenza l'onere fiscale ammonta allo 0,75% + 0,15% = 0,9% del ricavo lordo. I «servizi tecnici» si basano su un concetto di «attività economiche locali» della S.A.U. (direttori, quadri ecc., che rendono possibile l'attività con l'estero).

La S.A.U. può essere utilizzata anche per ricevere **redditi da investimenti esteri**. In Uruguay i pagamenti dei dividendi da partecipazioni estere non contano come redditi. Dalla metà del 2007 sussiste un **obbligo di imposta alla fonte** sui pagamenti dei dividendi di una S.A.U. ai propri azionisti esteri pari al 7%, purché tali pagamenti derivino da proventi soggetti all'IRAE (normale imposta sul reddito delle attività economiche in Uruguay).

Se una S.A.U. ad esempio possiede immobili in Spagna, i proventi e i costi transitano attraverso un conto bancario presso una banca estera e tutti i relativi contratti di acquisto/vendita nonché i contratti di locazione vengono sottoscritti fuori dall'Uruguay, quindi **non vengono riscosse imposte sul capitale proprio, né imposte sugli utili d'impresa, né imposte alla fonte** sui dividendi distribuiti a favore degli azionisti. È sempre importante disporre di un numero sufficiente di prove del fatto che l'attività relativa agli immobili viene svolta fuori dall'Uruguay. Pertanto è vantaggioso che i direttori della società si trattengano **fuori dal territorio uruguayano** o che gli immobili all'estero siano amministrati da avvocati. In questa

situazione viene riscossa una piccola imposta, la cosiddetta ICOSA (Impuesto de Control de las Sociedades Anónimas).

I proventi da interessi derivanti da investimenti esteri (attività con l'estero) della S.A.U. **non** sono soggetti all'**imposta sul reddito**, tutti gli interessi che sono accreditati o pagati dalla S.A.U. a creditori stranieri (creditori) vengono tuttavia tassati al 12% (**imposta alla fonte**). Se però almeno il 90% dei proventi deriva da fonti estere (e quindi non è soggetto all'IRAE), non viene applicata alcuna imposta alla fonte.

È prevista inoltre un'imposta annua sul capitale pari all'1,5% sul capitale proprio (IP: «patrimonio sobre el saldo de la cuenta al cierre del ejercicio»), che viene applicata solo a immobili e diritti della società in Uruguay. In tutti i casi la cosiddetta ICOSA, pari all'incirca a US\$ 400,00 (importo fisso, espresso in peso), viene calcolata annualmente. Questo importo può essere detratto dal risultato societario.

La S.A.U. comporta inoltre il vantaggio consistente nel fatto che le azioni possono essere azioni al portatore, la responsabilità degli azionisti si limita al capitale sociale e la società può essere utilizzata per diversi scopi, non limitati da leggi speciali (al contrario dell'attività bancaria, dove sono richieste particolari licenze).

Tipicamente le spese per la costituzione di una S.A.U. con azioni e documenti, inclusa la legalizzazione, ammontano grosso modo a US\$ 4 000,00, le spese annue dipendono in massima parte dall'attività sociale. È importante anche sapere che la tenuta della contabilità e il pagamento delle imposte devono avvenire a cadenza mensile, a prescindere dall'attività sociale. Pertanto la spesa per la contabilità va normalmente da US\$ 800,00 a US\$ 1'500,00 all'anno, più l'IVA locale. Non è strettamente necessario che un direttore sia presente nella sede della società, tuttavia dal punto di vista tecnico-fiscale può essere opportuno avere un direttore presso la sede legale della società. La presenza di un direttore locale in Uruguay garantisce che la S.A.U. non venga tassata anche nella sede amministrativa estera, ovvero presso il domicilio dei direttori esteri. Molte leggi tributarie prevedono che una società estera possa essere tassata anche presso la sede in cui vengono prese le decisioni commerciali importanti e/o dove si svolge la direzione operativa.

Il normale utilizzo di questa forma societaria non comporta **alcun obbligo di revisione**. Sono previsti diritti di bollo per la

presentazione del bilancio, il cui importo ammonta a 1/10'000 dei beni patrimoniali della società ma non può superare i US\$ 145.00 circa.

Fra gli altri costi possono figurare lo stipendio del direttore, le spese per la sede della ditta e per le attività di segreteria generale. Un direttore può chiedere almeno US\$ 3'000.00 all'anno, la sede della ditta costa all'incirca US\$ 1'000.00 all'anno, mentre le attività di segreteria vengono conteggiate in base al tempo impiegato per svolgerle.

6.2 Società di investimenti finanziari (SAFI)

La SAFI è una tipica società offshore e non è soggetta all'imposta sul reddito. La forma societaria della SAFI rimarrà in essere solo fino al 2010, inoltre non è più possibile costituire nuove SAFI (dal 30.6.2007).

Una SAFI comporta grosso modo gli stessi costi annui di una S.A.U., a prescindere dalle spese per la contabilità e dalle commissioni per la presentazione della dichiarazione dei redditi. Questi costi possono essere più bassi, poiché il costo del lavoro è minore.

Sul capitale versato («capital integrado»), incluse riserve e impegni finanziari superiori a un determinato importo (il doppio del capitale proprio), è necessario versare un'imposta sul capitale pari al 3%. Di seguito è riportato un calcolo esemplificativo:

«Capital integrado»	5'000
Riserve	95'000
Creditori	280'000
Imposte su:	
$[(280'000 - 2 \times (95'000 + 5'000)) + 5'000 + 95'000] \times 0.3\% =$	540.00

Ai fini dell'ottimizzazione delle imposte, il patrimonio della SAFI dovrebbe essere finanziato per 1/3 attraverso il capitale proprio e per 2/3 attraverso impegni finanziari. Nel calcolo si tiene conto del capitale detenuto fiduciariamente e degli impegni.

I beni patrimoniali acquistati sul mercato vengono valutati al costo d'acquisto o al valore di mercato più basso. Se la valutazione sulla base del costo d'acquisto non è possibile, il calcolo viene eseguito con il valore nominale. Se gli investimenti finanziari non hanno un costo d'acquisto che possa essere

documentato dal mercato, dalla banca o da un'altra fonte, il calcolo si basa sul valore nominale. Ciò vale anche se l'effettivo prezzo d'acquisto noto è superiore al valore nominale, ma non sono disponibili documenti che dimostrino tale effettivo prezzo d'acquisto. Questo meccanismo può avere eventualmente conseguenze positive se comporta una perdita per la società, che in tal modo non è tenuta a pagare imposte.



Plaza Independencia, Montevideo

7. Allgemeines Treuunternehmen (ATU), Vaduz, Liechtenstein

L'Allgemeines Treuunternehmen (ATU), costituita nel 1929, è una delle più antiche società fiduciarie del Liechtenstein e opera nel settore dell'amministrazione fiduciaria da circa 80 anni. Con un organico di circa 100 collaboratori, l'ATU offre ai clienti nazionali ed esteri un'ampia gamma di servizi qualitativamente elevati e innovativi nell'ambito dell'amministrazione fiduciaria, studiati su misura in base alle esigenze individuali.

Grazie alla pluriennale esperienza e alle consolidate competenze specialistiche dei suoi collaboratori, l'ATU sa coniugare le esigenze individuali dei clienti con le molteplici possibilità offerte a livello internazionale dal settore societario e dell'amministrazione fiduciaria. L'ampia offerta di servizi comprende:

- consulenza per la costituzione e la direzione di fondazioni e amministrazioni fiduciarie;
- consulenza giuridica e fiscale nell'ambito dei servizi finanziari;
- consulenza finanziaria;

- conclusione di operazioni commerciali;
- consulenza su fondi d'investimento e compagnie assicurative captive;
- consulenza per eredità e successione;
- consulenza e direzione di società uruguaiane e persone giuridiche appartenenti ad altri ordinamenti giuridici;
- consulenza per operazioni commerciali internazionali e gestione di tutti gli aspetti legati alle transazioni.

L'ATU, insieme alla VP Bank di Vaduz, detiene un'affiliata nelle Isole Vergini britanniche (BVI), grazie alla quale dal 1995 offre servizi nei settori amministrazioni fiduciarie, banche, costituzione di fondi d'investimento e amministrazione.

8. Costituzione dell'affiliata ATU Surfida S.A. in Uruguay

Rappresentata in Uruguay dal 1990, nel 2005 l'Allgemeines Treuunternehmen (ATU), Vaduz, ha coinvolto la struttura in una nuova holding e ha costituito la **Surfida, S.A.**, Montevideo, un'affiliata al 100% dell'ATU.

La Surfida S.A., che opera secondo standard del Liechtenstein, offre servizi professionali nel settore delle amministrazioni fiduciarie e delle società, prestando la massima attenzione a comprendere e soddisfare al meglio le particolari esigenze dei suoi clienti. Un'elevata competenza specia-

listica e una professionalità innovativa sono per la Surfida S.A. le basi fondamentali su cui costruire e conquistare la fiducia e la fedeltà della clientela.

La Surfida S.A. si trova in una solida posizione per fornire supporto nella costituzione e amministrazione di società e persone giuridiche uruguaiane in altre giurisdizioni, nonché nella consulenza ai clienti su nuove possibilità di investimento nella regione e nel resto del mondo.



Uffici della Surfida S.A

Grazie al rapporto con l'ATU in Liechtenstein nonché con la consorella nelle Isole Vergini britanniche (BVI), la Surfida S.A. è in grado di offrire un'ampia scelta di servizi di qualità nel settore dell'amministrazione di società e delle amministrazioni fiduciarie, studiati su misura in base alle esigenze dei clienti.



Palazzo della Surfida S.A., Montevideo

9. Indirizzi e link utili

Surfida S.A.

Edificio «De los Patricios»
Misiones 1372, Of. 601
11000 Montevideo
Uruguay
Tel.: +598 2 916 2689
Fax: +598 2 916 0246
E-Mail: surfida@adinet.com.uy

ATU General Trust (BVI) Ltd.

3076 Sir Francis Drake's Highway
P.O. Box 3463
Road Town, Tortola
British Virgin Islands
Tel.: +1 284 494 11 00
Fax: +1 284 494 11 99
E-Mail: atu@atubvi.com
www.atubvi.com

Informazioni generali sull'Uruguay:

www.wikipedia.com

Sito Web del governo uruguayano:

www.presidencia.gub.uy

Sito Web dell'autorità fiscale uruguayana:

www.dgi.gub.uy

Sito Web del MERCOSUR (in spagnolo e portoghese):

www.mercosur.int

Sito Web del Ministero del Turismo uruguayano:

www.turismo.gub.uy

Informazioni per i viaggiatori:

www.uruguaynatural.com.uy

Per ulteriori informazioni, l'autore dell'articolo, Roger Frick, e il coautore, Dr. Thomas Zwiefelhofer, sono a vostra disposizione presso l'Allgemeines Treuunternehmen.

Allgemeines Treuunternehmen

Aeulestrasse 5	Telefono +(423) 237 34 34
P. O. Box 83	Telefax +(423) 237 34 60
FL-9490 Vaduz	E-Mail info@atu.li
Principato del Liechtenstein	Internet www.atu.li

Il presente documento è pubblicato anche in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

Il bollettino ATU è una pubblicazione sporadica dell'Allgemeines Treuunternehmen, Vaduz. Il contenuto assolve soltanto scopi genericamente informativi e non sostituisce la consulenza giuridica.